

→ **Confronto** in base alle entrate: differenze maggiori tra vecchia e nuova tassa sopra i 55mila euro

→ **Finocchiaro** (Pd) a Gasparri (Pdl): appoggiate la nostra proposta di aumentare la detrazione

# Scontro Imu-Ici Per i redditi bassi cambierà poco

**Di eventuali modifiche all'Imu per il 2013 si parlerà ad amministrative chiuse. In ballo 3,4 miliardi di gettito sulla prima casa. L'ipotesi è che siano i Comuni a decidere se applicare la tassa. Il confronto Ici-Imu.**

**LAURA MATTEUCCI**

lmatteucci@unita.it

Eventuali modifiche all'Imu saranno apportate non prima del 2013 e, soprattutto, saranno valutate solo nella seconda metà dell'anno in corso. Continuano le grandi manovre intorno all'Imu. E la precisazione del governo arriva ad inquadrare le indiscrezioni che vogliono i tecnici del Tesoro al lavoro sull'ipotesi che dal 2013 siano i sindaci a scegliere se applicare la tassa anche sulla prima casa oppure no. L'idea sarebbe quella di girare tutto l'incasso dell'Imu ai Comuni, compresa la parte che oggi finisce allo Stato, tagliando contemporaneamente i trasferimenti dallo Stato ai Comuni per l'ammontare equivalente alla quota di mancata tassazione. L'Imu uscita dal Salva-Italia, frenano fonti del governo, è frutto del voto della maggioranza e solo una volta conclusa la campagna elettorale per le amministrative, quindi nella seconda parte dell'anno, sarà possibile valutare se e come modificarla. Ma che il dibattito sull'Imu da lasciare in mano ai Comuni sia aperto, lo conferma anche il viceministro al Welfare Michel Martone: «Proprio perché questa misura sta creando una serie di problemi - aggiunge - il governo sta ragionando insieme con i partiti sulle modalità».

Il Tesoro, come spiegato nei giorni scorsi anche dal sottosegretario all'Economia Vieri Ceriani, non esclude che in futuro, comunque non prima del 2013, si possa modi-

ficare l'Imu agendo sulla destinazione della quota erariale. Una delle possibilità è di destinare la quota che oggi lo Stato incassa sull'Imu al Fondo sperimentale di riequilibrio con cui vengono finanziati i trasferimenti agli Enti locali. L'altra ipotesi è quella di creare un'imposta erariale separata da quella comunale.

## I NUOVI DATI

In ballo ci sono circa 3,4 miliardi di gettito stimato per il 2012 sulla prima casa (3 miliardi quello della vecchia Ici). Secondo le simulazioni del Dipartimento delle Finanze, su 24,3 milioni di proprietari di immobili il 70% pagherà l'Imu sulla prima casa e il 30% sarà esente. La media del prelievo sarà di 194 euro. Ma l'imposta sarà progressiva, a seconda della classe di reddito e dei carichi familiari. E progressivo lo scostamento tra vecchia Ici e nuova Imu. Fino a 10mi-

la euro di reddito, si pagheranno 11,4 euro in più. Da 10mila a 26mila -0,5, da 26mila a 55mila +13,4, da 55mila a 75mila +45,2, da 75mila a 120mila +64,2, oltre i 120mila +113,6. Se si intrecciano i dati di reddito con quelli della rendita catastale, questi i risultati: con 1 figlio, si inizierà a pagare di più rispetto

## Ipotesi

**In futuro gli introiti potrebbero essere destinati tutti ai Comuni**

all'Ici con una rendita catastale tra 700 e mille (la media è +38 euro). Una famiglia con 2 figli, la cui casa rientra nella classe catastale fino a 500, pagherà in media 204 euro in meno rispetto all'Ici, e lo scostamento si assottiglia col salire della rendi-

ta, fino ad una media di 119 euro in più se questa supera i mille. Per le famiglie con più di 2 figli, la variazione media è di meno 793 euro (rendita fino a 500) e più 60 euro (rendita oltre mille).

L'idea di lasciare la decisione sulla prima casa ai Comuni non dispiace al sindaco di Ascoli Piceno Guido Castelli (Pdl), delegato alla finanza locale per l'Anci, il quale però ricorda che l'Associazione presenterà la sua proposta nella manifestazione nazionale del 24 maggio a Venezia, preceduta dalla due giorni del 17-18 maggio a Frascati. Tre gli scenari di cui i sindaci discuteranno, «il possibile esonero dal pagamento per tutte le prime case, la scelta di delegare ai sindaci la decisione se applicare o meno l'imposta, e anche la proposta di innalzare da 200 a 300 euro la detrazione sulle prime case», come suggerito dal Pd per le abitazioni di valore modesto e medio. Scettica la leader Cgil Susanna Camusso: «Dire che decideranno i Comuni - spiega - temo voglia dire che il governo cercherà altre forme di entrate». Sulla proposta di alleggerimento del Pd torna Anna Finocchiaro, presidente del gruppo in Senato: «Gasparri e Cicchitto sono responsabili di aver provocato il disastro. Se vogliono far qualcosa di utile sostengano la proposta del Pd di aumentare lo sconto dell'Imu fino a 300 euro, da finanziare con una revisione delle aliquote per i grandi patrimoni immobiliari».

## Confronto Ici-Imu per le prime case (classi di reddito complessivo dei proprietari)

Classi di reddito complessivo	Ici		Imu		Variazione tra Imu e Ici
	Numero proprietari	Valore medio pro-capite in euro	Numero proprietari	Valore medio pro-capite in euro	Valore medio in euro (*)
Fino a 10.000	7.210.920	123	5.888.588	161	11,4
Da 10.000 a 26.000	8.782.402	135	6.975.969	169	-0,5
Da 26.000 a 55.000	4.400.699	189	3.734.947	236	13,4
Da 55.000 a 75.000	494.812	270	448.984	343	45,2
Da 75.000 a 120.000	371.508	320	343.338	410	64,2
Oltre 120.000	168.830	435	159.940	573	113,6
<b>TOTALE</b>	<b>21.429.151</b>	<b>151</b>	<b>17.551.766</b>	<b>194</b>	<b>9,9</b>

Importi espressi in lire

NOTA: le elaborazioni sono state effettuate a partire dalla banca dati immobiliare integrata con le dichiarazioni dei redditi ipotizzando per l'Ici un'aliquota del 5 per mille con la detrazione standard di 103,29 e per l'Imu l'aliquota del 4 per mille, la detrazione base di 200 euro e le detrazioni per figli previste dalla legge 214/2011

- Il valore medio della variazione è calcolato rispetto ai contribuenti Imu